

Preghiera dei fedeli

Fratelli e sorelle, consapevoli di essere scelti da Dio come suo popolo e arricchiti con il dono della sua parola di alleanza, facciamoci voce di tutte le necessità delle Chiese e del mondo. Preghiamo insieme e diciamo: **Ascoltaci, o Signore.**

1. Per la Chiesa: perché si senta comunità che Dio costruisce, non annunci se stessa, ma l'opera del suo Signore, preghiamo.

2. Per i nostri governanti, perché illuminati dallo Spirito Santo vincano le tentazioni del potere per cercare il bene comune, preghiamo.

3. Per i sacerdoti, catechisti, biblisti e teologi: perché dallo Spirito Santo abbiano il dono di spiegare la parola di Dio agli uomini e alle donne del nostro tempo, preghiamo.

4. Per i malati di lebbra: perché sia data la giusta attenzione a questa malattia e coloro che ne sono colpiti abbiano la solidarietà di tutti i cristiani, preghiamo.

5. Perché le famiglie migranti, in particolare le madri, siano sostenute e accompagnate nelle loro difficoltà, preghiamo,

6. Per noi qui presenti: perché la nostra comunità cresca nell'unica fede e ne diano una testimonianza forte e sincera, preghiamo.

Signore Dio nostro, ascolta la preghiera dei tuoi figli ed effondi su di noi, come sul tuo Cristo, lo Spirito Santo, affinché ci mandi in mezzo agli uomini con la forza della tua Parola a proclamare liberazione e gioia. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Questa settimana

- Sabato 2 febbraio, festa della **Madonna Candelora**, alla messa festiva della sera, benediremo le candeline che porteremo nelle nostre case come segno di benedizione.
- Domenica prossima, festa di San Biagio, dopo la messa delle ore 11.00, ci sarà la tradizionale **benedizione del collo** con le candele benedette.
- In chiesa troviamo alcune copie di **Famiglia Cristiana**: merita la nostra attenzione.
- Visti i buoni risultati degli scorsi anni, per sabato 27 aprile 2013, la Diocesi ripropone la **Raccolta Diocesana di Indumenti Usati** finalizzata al sostegno di iniziative di solidarietà.

Ricordiamo i defunti

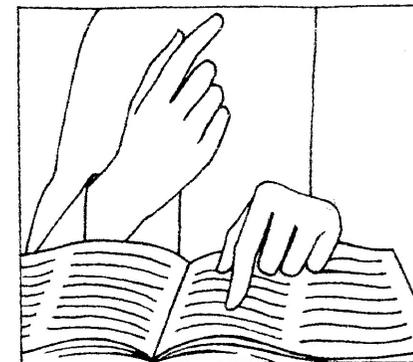
- Sabato, 26 gen. *Ss. Timoteo e Tito*
Norina Banello
- Domenica 27 gen. *3^a del T. Ordinario*
Mario Barbierato
- Lunedì, 28 gen. *S. Tommaso d'Aquino*
- Martedì, 29 gen. *S. Costanzo*
- Mercoledì, 30 gen. *S. Martina*
- Giovedì, 31 gen. *S. Giovanni Bosco*
- Venerdì, 1 febb. *S. Verdiana*
Norina Piani
- Sabato, 2 febb. *Presentazione del Signore, Giannino Musig*
- Domenica 3 febb. *4^a del T. Ordinario*
Jolanda Tonso

La nostra Domenica

Parrocchia di San Leonardo Abate – 27.01.13 – 3^a del Tempo Ordinario
MEDEUZZA

I soldi della chiesa

La Commissione Parrocchiale per gli Affari Economici, nella seduta del 21 gennaio c. a., ha esaminato e approvato il bilancio consuntivo del 2012. Poiché i soldi della parrocchia provengono quasi esclusivamente dalle offerte della popolazione, è giusto e doveroso rendere note le entrate e le uscite, come da noi è prassi consolidata, all'inizio di ogni anno. Qui sotto troviamo le varie voci del bilancio consuntivo del 2012. Chi desidera ulteriori chiarimenti o vuol fare delle osservazioni può rivolgersi al parroco. Ed ora ecco qualche dato riguardante la popolazione. Attualmente il paese conta 570 abitanti circa. Nel 2012 sono stati amministrati 5 battesimi e celebrati 2 matrimoni; 2 bambini hanno ricevuto la Prima Comunione. I funerali sono stati 8.



Gesù entrò nella sinagoga e si alzò a leggere Luca 4,16

CONTO CONSUNTIVO 2012

In cassa al 1.1.2012	5.546,51
Entrate nel 2012	
Offerte raccolte in chiesa.....	8.978,91
Busta del culto.....	4.445,00
Offerte per occasioni particolari....	1.640,00
Festa di San Leonardo.....	2.957,00
Dall'Assicurazione per danni.....	3.545,00
Infanzia missionaria.....	85,00
Giornata missionaria.....	100,00
Interessi attivi dalla banca.....	1,51
Totale entrate nel 2012.....	21.752,42
Entrate 2012 + cassa	27.298,93

Uscite nel 2012

Imposte, tasse e assicurazioni.....	1.530,83
Spese per il culto: banda musicale, candele, particole, abbonamenti...	1.451,50
Gestione: gasolio, energia elettrica, acqua, telefono, ecc.....	5.991,24
Attività parrocchiali: Natale degli anziani, spese per ufficio, ecc.....	3.481,77
Sostentamento del clero.....	264,00
Manutenzione ordinaria e impianto di amplificazione.....	9.853,56
Contributo alla diocesi.....	151,00
Solidarietà con la Bolivia.....	1.500,00
Varie.....	121,00
Infanzia missionaria.....	85,00
Giornata missionaria.....	100,00
Totale uscite nel 2012	24.529,90
In cassa al 31.12.2012	2.769,03

Accoglienza

Fratelli e sorelle, dopo le tante manifestazioni del figlio di Dio, a partire da quella ai pastori nella notte della nascita, dopo aver iniziato a Cana a rivelarsi con i segni prodigiosi, oggi si rivela agli abitanti del suo paese nella sinagoga durante la liturgia del sabato. E lo fa commentando un brano del profeta Isaia che promette un inviato di Dio, incaricato di portare un lieto annuncio ai poveri, un annuncio di liberazione. Gesù afferma che quanto era profeticamente annunciato si compie in lui. Per i cristiani, fin dall'Inizio, Gesù è colui che porta a compimento le Scritture.

Dio Padre apra il nostro cuore all'ascolto della sua Parola; lo Spirito di verità ci raduni come corpo del Risorto; il Signore Gesù, mandato a proclamare un lieto messaggio, sia con tutti noi.

Oggi si celebra la Giornata per i malati di lebbra.

Prima lettura

Il brano della prima lettura ci descrive il momento solenne in cui, dopo il ritorno da Babilonia, il popolo riscopre la propria identità, vuole rifondare la nazione e per questo rilegge solennemente i comandamenti e le norme di Mosè. Il testo evidenzia una intensa percezione della presenza di Dio nell'assemblea del popolo.

Dal libro di Neemia (8,2...10)

In quei giorni, il sacerdote Esdra portò la legge davanti all'assemblea degli uomini, delle donne e di quanti erano capaci di intendere. Lesse il libro sulla piazza davanti alla porta delle Acque, dallo spuntare della luce fino a mezzogiorno, in presenza degli uomini, delle donne e di quelli che erano capaci d'intendere; tutto il popolo tendeva l'orecchio al libro della legge. Lo scriba Esdra stava sopra una tribuna di legno, che avevano costruito per l'occorrenza. Esdra

aprì il libro in presenza di tutto il popolo, poiché stava più in alto di tutti; come ebbe aperto il libro, tutto il popolo si alzò in piedi. Esdra benedisse il Signore, Dio grande, e tutto il popolo rispose: “Amen, amen”, alzando le mani; si inginocchiarono e si prostrarono con la faccia a terra dinanzi al Signore. I leviti leggevano il libro della legge di Dio a brani distinti e spiegavano il senso, e così facevano comprendere la lettura.

Neemia, che era il governatore, Esdra, sacerdote e scriba, e i leviti che ammaestravano il popolo dissero a tutto il popolo: “Questo giorno è consacrato al Signore, vostro Dio; non fate lutto e non piangete!”, Infatti tutto il popolo piangeva, mentre ascoltava le parole della legge. Poi Neemia disse loro: “Andate, mangiate carni grasse e bevete vini dolci e mandate porzioni a quelli che nulla hanno di preparato, perché questo giorno è consacrato al Signore nostro; non vi rattristate, perché la gioia del Signore è la vostra forza”.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

Salmo (18,8-10.15)

L'autore del salmo canta la bellezza della Toreh, cioè della legge di Dio, e la descrive con parole degne di un uomo innamorato. La 'legge' è definita come: testimonianza, ordini, comandi... ma ogni termine è qualificato 'del Signore' perché riporta la sua volontà.

Le tue parole, Signore, sono spirito e vita.
Lis tôs peraulis, Signôr, a son spirt e vite.

La legge del Signore è perfetta, / rinfranca l'anima; / la testimonianza del Signore è stabile, / rende saggio il semplice.

I precetti del Signore sono retti, / fanno gioire il cuore; / il comando del Signore è limpido, / illumina gli occhi.

Il timore del Signore è puro, / rimane per sempre; / i giudizi del Signore sono fedeli, /

sono tutti giusti.

Ti siano gradite le parole della mia bocca; / davanti a te i pensieri del mio cuore, / Signore, mia roccia e mio redentore.

Le tue parole, Signore, sono spirito e vita.

Seconda lettura

Attraverso la metafora del corpo, la seconda lettura invita a riflettere sul senso della comunità: essa richiama i credenti alla profonda unione creata dalla fede in Cristo, alla vita ricevuta nel battesimo, dalla quale scaturisce anche il senso del servizio e dei diversi compiti all'interno della comunità

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi (12, 12-14.27)

Fratelli, come il corpo è uno solo e ha molte membra e tutte le membra del corpo, pur essendo molte, sono un corpo solo, così anche il Cristo. Infatti noi tutti siamo stati battezzati mediante un solo Spirito in un solo corpo, Giudei o Greci, schiavi o liberi; e tutti siamo stati dissetati da un solo Spirito. E infatti il corpo non è formato da un membro solo, ma da molte membra.

Ora voi siete corpo di Cristo e, ognuno secondo la propria parte, sue membra.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

Canto al Vangelo

Alleluia, alleluia. Il Signore mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio, a proclamare ai prigionieri la liberazione. **Alleluia.**

Dal Vangelo secondo Luca (1,1-4; 4,14-21)

Poiché molti hanno cercato di raccontare con ordine gli avvenimenti che si sono compiuti in mezzo a noi, come ce li hanno trasmessi coloro che ne furono testimoni oculari fin da principio e divennero ministri della Parola, così anch'io ho deciso di fare ricerche accurate su ogni circostanza, fin dagli inizi, e

di scriverne un resoconto ordinato per te, illustre Teòfilo, in modo che tu possa renderti conto della solidità degli insegnamenti che hai ricevuto.

In quel tempo, Gesù ritornò in Galilea con la potenza dello Spirito e la sua fama si diffuse in tutta la regione. Insegnava nelle loro sinagoghe e gli rendevano lode. Venne a Nàzaret, dove era cresciuto, e secondo il suo solito, di sabato, entrò nella sinagoga e si alzò a leggere. Gli fu dato il rotolo del profeta Isaia; aprì il rotolo e trovò il passo dove era scritto: “Lo Spirito del Signore è sopra di me; per questo mi ha consacrato con l'unzione e mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio, a proclamare ai prigionieri la liberazione e ai ciechi la vista; a rimettere in libertà gli oppressi a proclamare l'anno di grazia del Signore”. Riavvolse il rotolo, lo riconsegnò all'insergente e sedette. Nella sinagoga, gli occhi di tutti erano fissi su di lui. Allora cominciò a dire loro: “Oggi si è compiuta questa Scrittura che voi avete ascoltato”.

Parola del Signore. **Lode a te, o Cristo.**

Credo

Noi seguiamo la norma che abbiamo ricevuto nella chiesa di Aquileia con la grazia del Battesimo:

Credo in Dio Padre onnipotente, invisibile e impalpabile; e in Gesù Cristo unico figlio suo nostro Signore che è nato per opera dello Spirito Santo da Maria Vergine, fu crocifisso sotto Ponzio Pilato e sepolto, discese negli inferi, il terzo giorno è risorto, è asceso in cielo, siede alla destra del Padre: di lì verrà a giudicare i vivi e i morti; e nello Spirito Santo, la santa Chiesa, la remissione dei peccati, la risurrezione di questa carne. Amen.

Al di fuori di questa fede, che è comune a Roma, Alessandria e Aquileia, e che si professa anche a Gerusalemme, altra non ho avuto, non ho e non avrò, in nome di Cristo.